

(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1166 presentata da Gallo, inerente a "ASL Torino bloccata da hacker. Quando saranno del tutto ripristinate le normali attività con recupero in sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili?"

Interrogazione a risposta immediata n. 1168 presentata da Grimaldi, inerente a "Attacco hacker all'ASL Città di Torino e commissioni per pagamento ticket"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando le interrogazioni a risposta immediata n. 1166, presentata dal Consigliere Gallo, e n. 1168, presentata dal Consigliere Grimaldi, che vertono sullo stesso tema.

Iniziamo con l'illustrazione dell'interrogazione n. 1168.

Prego, Consigliere Gallo; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione a risposta immediata focalizziamo l'attenzione su uno dei fatti più importanti, gravi e preoccupanti di questa estate che ha colpito l'ASL Città di Torino.

Come ormai saprete, l'ASL Città di Torino è stata colpita da un attacco hacker che ha bloccato i sistemi informatici e che da 15 giorni crea non poche difficoltà a tutti i cittadini torinesi.

Il tema principale è sicuramente quello di capire quali saranno i tempi per il ripristino di tutti i servizi, con la possibilità di tornare a prenotare e ad avere i sistemi informatici funzionanti, oltre al ripristino di tutti i dati che oggi non sono più disponibili.

Certo è che dentro questo scenario sarebbe importante e opportuno capire anche in che modo si vanno a mettere in campo degli investimenti e delle risorse affinché simili eventi non si ripetano più.

Il problema della cybersicurezza è un problema enorme, ed è un tema che conosciamo ormai da mesi. L'ASL Città di Torino è una delle Aziende più grosse del Piemonte e con i dati sensibili maggiori, per cui il fatto che sia stata oggetto di blocco informatico e di attacco hacker è decisamente preoccupante.

Allora, come ci stiamo predisponendo? Come ci stiamo organizzando affinché questo non accada più in futuro? Di tutto questo vorremmo poi parlarne con l'Assessore in un'informativa ad hoc che abbiamo chiesto in Commissione e ancora oggi in Consiglio regionale. Al di là delle responsabilità, però, la priorità - è il quesito che poniamo nell'interrogazione in oggetto - è capire quando saranno ripristinate del tutto le normali attività, con il recupero in sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili di natura sanitaria.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

Come anticipato in premessa, proseguiamo con l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 1168, sullo stesso tema, presentata dal Consigliere Grimaldi.

Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Parte dell'illustrazione l'ha già svolta il Consigliere Gallo. Noi le chiediamo soprattutto cosa ne è della vicenda dei ticket, perché relativamente ai pagamenti dei ticket alcune segnalazioni riportano criticità riguardo alle modalità di pagamento attraverso la piattaforma pagoPA. Gli utenti che hanno scelto questa modalità, infatti, denunciano che presso l'istituto Intesa Sanpaolo è richiesto il pagamento di una commissione di 3.50 euro per gli utenti che non hanno un conto corrente presso questo istituto. Questa fattispecie, che appare assolutamente inaccettabile già in tempi normali, lo è ancora di più in una situazione d'emergenza, nella quale le modalità di pagamento sono limitate, e non per colpa dell'utente finale.

Non abbiamo ancora notizie certe riguardo alle tempistiche necessarie al completo ripristino dei servizi, né dei dati che sono stati oggetto dell'attacco hacker. Ad esempio, non sappiamo se siano stati trafugati o meno dati sensibili dei pazienti dell'ASL Città di Torino.

Quello che le chiediamo, vista la perdurante sospensione di alcuni servizi sanitari necessari e le gravi ripercussioni che stanno ricadendo sui cittadini torinesi, è quali siano le modalità e le tempistiche con cui la Giunta intende rimediare e ripristinare totalmente i servizi dell'ASL Città di Torino anche rispetto ai pagamenti.

Utilizzo l'ultimo minuto per dirle che cosa sta succedendo a Torino rispetto alle liste d'attesa. Lei lo sa, oggi abbiamo rifatto dei tentativi anche tramite dei pazienti che continuano a farci delle segnalazioni. Le faccio un esempio: per una colonscopia si arriva a dicembre non di quest'anno, ma del prossimo anno e, tra l'altro, non a Torino, perché è tutto pieno, ma a Ivrea. Per una gastroscopia si arriva a luglio del prossimo anno a Chieri, quindi Torino in questo momento non dà queste possibilità.

Le dico però una cosa: le stesse prestazioni in sei giorni le eroga non il privato convenzionato, ma l'Ospedale Giovanni Bosco in intramoenia a 360 euro, nel caso uno se lo possa permettere, o 240 euro nel caso della gastroscopia.

Pertanto, la vicenda è molto semplice da spiegare: se uno può, ci mette molto poco; se non può, non solo ci mette troppo, ma quel ritardo impatta anche in termini di prevenzione, di salute e di ulteriori costi.

Questa vicenda sembra una stupidaggine, ma quest'attacco hacker - almeno così ci dicono dal Maria Vittoria fino al Giovanni Bosco - ha rallentato ulteriormente la situazione. Di conseguenza, spero che, attraverso la sua risposta, potrà dirci qual è il piano d'azione e quando ristabiliremo per tempo le agende.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

Ha ora la parola l'Assessore Luigi Icardi per la risposta alle interrogazioni n. 1166 e n. 1168.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente. Utilizzerò un po' più di tempo unendo i due question time.

Gli attacchi hacker sono ormai una persistente minaccia nel mondo virtuale e alla rete e sono condotti non in maniera univoca, ma utilizzando di volta in volta strumenti e tecniche sempre più insidiosi. Per tale motivazione, nel mese di novembre 2021 è stato programmato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale un workshop alle Aziende sanitarie, finalizzato a trattare le tematiche relative all'esposizione dei rischi cyber della sanità nazionale.

La richiesta d'informativa - mi riferisco alla richiesta del Consigliere Gallo e dell'Ordine dei medici del 15 novembre 2021 - era relativa al perimetro del sistema informativo regionale, che riguardava prevalentemente le prestazioni dei farmaci (la prescrizione), la gestione dei tamponi, la gestione delle vaccinazioni, e che si è provveduto a non riscontrare, in considerazione non solo della complessità della materia, ma dei potenziali rischi nella diffusione e nella pubblicazione delle tecniche di sicurezza da parte della Regione Piemonte.

A tale riguardo, nel precisare che le recenti criticità dell'ASL di Torino hanno riguardato la sola infrastruttura aziendale, si precisa che le misure di sicurezza - parlo da parte della Regione Piemonte come fornita dal CSI il 9 agosto 2021, ovvero in data antecedente alla richiesta d'informativa dell'Ordine dei medici - trovano uno specifico riconoscimento nella richiesta e nelle attività del CSI, nei sistemi di gestione ISO 2701 (sicurezza dell'informazione), sistemi collegati ISO 27017 e ISO 27018 (controllo sicurezza per i servizi e relativa conformità per la privacy del cloud), nonché nel sistema di gestione ISO 22301 (comunità operativa).

Con riferimento alla struttura regionale, si precisa, inoltre, che per la sicurezza fisica, cioè la modalità di accesso fisico ai locali del data center, sono regolati e controllati tutti gli accessi con modalità di massima sicurezza, che includono sorveglianza 24 ore al giorno sette giorni su sette, con la necessità di abilitazioni collettive e individuali, la registrazione degli accessi autorizzati di sorveglianza con sistema di videocamere sia nel perimetro circostante sia all'interno dei locali tecnici.

Le caratteristiche di sicurezza fisica del data center sono certificate dallo standard industriale TIA-942-B con rating 3, quindi su una scala di 4.

Anche la protezione dei dati, le architetture e la gestione dei sistemi di backup realizzate dal CSI hanno tutte le garanzie di sicurezza. La sicurezza di accessi dell'utente, nell'ambito in cui si riferiscono le richieste d'informazione, di cui ai punti sesto e nono, che riguardano anche le tematiche di presidio di sicurezza e controllo degli accessi, è coordinata da una specifica struttura organizzativa dedicata ai temi di cybersecurity e l'accesso delle risorse variamente intese. Pertanto, il CSI, in particolare, dispone di una struttura operativa (24 ore al giorno, sette giorni su sette) che opera direttamente tramite specifiche dotazioni strumentali, in un'ottica di prevenzione e monitoraggio delle minacce informatiche.

Non entro nel dettaglio di tutte le prestazioni, ma magari nell'informativa andrò più nel dettaglio. Tutta la rete regionale ha un livello di sicurezza molto elevato garantito dal CSI, secondo quegli standard che vi ho appena citato di norme UNI e di disposizioni industriali.

Con riferimento al quesito posto nel dettaglio sulla Città di Torino, l'attacco informatico è avvenuto il 19 agosto alle 3 del mattino. La tempestiva reazione del servizio informatico e della *task force* aziendale appositamente costituita che, insieme ai tecnici dell'Agenzia per la cybersicurezza del Ministero dell'Interno, sono arrivate in soccorso dell'Azienda, agli esperti del CSIRT Italia e agli agenti della Polizia postale, ha permesso di adottare tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza il sistema e riavviare gradualmente tutte le attività, garantendo che le indagini investigative procedessero parallelamente.

Per entrare nel dettaglio delle attività, sul fronte sanitario le attività di pronto soccorso, i ricoveri e tutti gli interventi chirurgici elettivi e urgenti con le relative prestazioni

diagnostiche a essi correlati - quindi esami di laboratorio, indagini di radiologia e anatomia patologica, così come le visite ambulatoriali, ospedaliere e territoriali - sono sempre state garantite, pur con ricorso a procedure manuali, che in qualche caso hanno determinato rallentamenti nell'erogazione delle prestazioni.

Dalla scorsa settimana sono state ripristinate le attività di laboratorio analisi dei centri prelievo e della radiologia, le pratiche di scelta e revoca del medico di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, i rinnovi e il duplicato di tessere sanitarie, le pratiche di assistenza sanitaria per i soggetti comunitari ed extracomunitari, le esenzioni ticket, le prenotazioni presso gli sportelli CUP aziendali, le visite per il rinnovo della patente e le patenti speciali, le visite per il riconoscimento dell'invalidità, i sistemi amministrativi e contabili (procedure per i magazzini, acquisti, logistica e amministrazione del personale), la procedura di emissione ordini di farmaci per allineare le scorte di magazzino e garantire la dispensazione delle terapie ai pazienti cronici in carico alle farmacie ospedaliere, il pagamento dei ticket mediante bonifico sul circuito pagoPA.

Sarà mia cura, Consigliere Grimaldi, verificare questo - anche secondo me esagerato - pagamento del ticket e provvedere in tal senso.

Oggi si è partiti con il ripristino dei sistemi operativi informatici presso il pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria e il buon esito delle diverse attività di verifica, bonifica, ricostruzione e messa in sicurezza consentiranno, a breve, il ripristino degli applicativi che permetteranno l'attivazione dei sistemi informatizzati di tutti i pronto soccorso aziendali entro il 6 settembre, delle richieste centralizzate degli esami di laboratorio da parte dei reparti (anche questo entro il 6 settembre) e del pagamento del ticket presso i punti rossi aziendali (questo entro il 7 settembre).

Si è provveduto, inoltre, a verificare il contratto di tesoreria, che non prevede costi aggiuntivi in caso di guasto ai riscuotitori automatici e questo dovrebbe avvenire anche attraverso gli sportelli bancari. Nel caso in cui il versamento avvenisse tramite bonifico bancario utilizzando altri servizi bancari, dato che le commissioni, come dicevamo, dipendono dalla banca, interverremo per tenere sotto controllo il prezzo delle commissioni.

Con questo ho concluso, Presidente. Potremo poi verificare, in modo più approfondito magari anche in Aula, tutti i dettagli di questo gravissimo attacco informatico alla Città di Torino.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.19)